La Fratellanza
Luigi Petrone

RASSEGNA STAMPA

martedì 24/11/2020

il Quotidiano del Sud
Edizione SALERNO

estratto da pag. 1

IL TERREMOTO di VINCENZO ESPOSITO

L'urlo di Pertini ancora attuale

Io c'ero. Era sera. Una domenica sera. Ero stato a pranzo da alcuni amici originari di un paesino della provincia di Salerno, al confine con la Basilicata, a un passo da Balvano. Io c'ero ma ero a Salerno, nei pressi della Caserma Cascino. Invitato a pranzo, mi ero trattenuto a conversare e ad ascoltare musica. Così venne la sera e, con essa, la potentissima scossa. I palazzi sembravano toccarsi, i balconi dei dirimpettai, sfiorarsi. Pensai, o forse urlai, un'esplosione... la polveriera... le munizioni... ma non si udirono detonazioni, le si appercepirono; non si levò fumo ma l'aria che respiravamo sembrava avere un altro odore. Poi andò via la luce, era già buio. (...)

ALLE PAGINE 14 E 15

la Città
QUOTIDIANO DI SALERNO E PROVINCIA

cava@lacittadisalerno.it

Cava de' Tirreni

Buoni spesa, c'è l'indagine della Finanza

Convocate in caserma le famiglie che hanno percepito l'aiuto economico dallo Stato. Ad alcune già richiesta la restituzione

Qualche famiglia ha già pagato la cifra indebitamente incassata. Altri hanno chiesto scusa. Altri ancora sperano di farla franca. Controlli a tappeto da parte degli uomini della locale compagnia della Guardia di Finanza. Nel mirino sono finiti i buoni spesa. O meglio, le dichiarazioni delle famiglie che hanno percepito l'aiuto economico statale. Chi ha mentito sul reddito, sul nucleo familiare od omettendo incassi lavorativi, rischia una denuncia penale. Oltre all'obbligo di dover restituire le somme indebitamente incassate. Le domande vennero effettuate ai servizi sociali da oltre duemila famiglie. L'intero carteggio venne trasmesso alle Fiamme Gialle. L'avviso pubblico che prevedeva come limite massimo un mensile, un assegno o il reddito di cittadinanza di 800 euro, è stato presentato da circa 1500 persone in un primo momento e da altre circa 1000 in un secondo momento. I richiedenti dovevano specificare in maniera trasparente quanto previsto dal bando.

A quanto pare, non sono mancati i soliti "furbetti" che hanno presentato domanda pur percependo mensilità oltre il limite di 800 euro. A questi furbetti ci sta pensando la Finanza che è entrata in possesso di tutte le domande presentate dagli utenti e lì dove riscontrerà anomalie tra le dichiarazioni rese e la condizione economica all'atto della domanda, provvederà a trasmettere gli atti alla Procura della Repubblica di Salerno.

Il rischio? È una denuncia per falso e la restituzione entro sessanta giorni dell'equivalente in danaro dei ticket che erano del valore di 25 euro l'uno. A seconda del numero dei componenti della famiglia, i beneficiari avevano diritto ad un minimo di 100 euro fino ad un massimo di 350 euro da spendere presso gli esercizi convenzionati. Ora la Finanza sta convocando le persone che hanno presentato domanda pur non avendone titolo e ad oggi un numero imprecisato di individui hanno dovuto restituire l'importo percepito indebitamente. Hanno dovuto restituire la somma percepita in buoni spesa, persone che avevano presentato domanda pur raggiungendo, sommando pensioni di marito e moglie, la somma di mille euro. Alla pari di questi, anche persone che superavano di soli 50 euro il limite previsto, si sono visti convocare dalle Fiamme Gialle.

Il sindaco Servalli e i volontari con i buoni spesa distribuiti dal Comune di Cava de' Tirreni

Non mancano i precedenti. Pochi giorni fa i carabinieri hanno denunciano all'autorità giudiziaria 13 persone di Montecorvino Rovella. Secondo quanto ricostruito dai militari, alcune persone durante i mesi marzo e aprile hanno beneficiato di buoni spesa messi a disposizione dall'amministrazione comunale per un sostegno alle esigenze di prima necessità, senza averne diritto. Infatti, i 13 cittadini, tutti residenti a Montecorvino Rovella, avrebbero attestato falsamente la loro indigenza per ottenere il sostegno attraverso un voucher da spendere per beni di sostentamento. L'indagine è partita su segnalazione del Comune picentino che ha istruito le pratiche. *(re.pr.)*

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OPERAZIONE

Spacciavano droga in macchina Dosi nascoste nelle parti intime

Le dosi sequestrate dalla Polizia di Stato ai due pusher

Due spacciatori nella rete dei controlli della Polizia: nella scorsa notte gli agenti della sezione volanti del Commissariato di Pubblica Sicurezza – alle direttive del vicequestore aggiunto **Giuseppe Fedele** – hanno deferito all'Autorità Giudiziaria due giovani pusher (R.A. di anni 25 e D.A. di anni 20, pregiudicati originari dell'agro nocerino) in quanto responsabili dei reati di spaccio e detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente. In particolare, nel corso di un posto di controllo nei pressi dello svincolo autostradale, gli agenti hanno individuato un motociclo con una persona a bordo mentre si affiancava a un'autovettura ferma sul margine della strada. Il passeggero del veicolo stava consegnando un pacchetto al conducente del motociclo. Immediatamente gli agenti si sono lanciati all'inseguimento di entrambi i veicoli che si erano defilati per scappare al controllo.

L'autovettura è stata raggiunta e bloccata all'interno del vicino distributore di carburante. All'interno del veicolo due giovani già noti alle autorità per numerosi precedenti penali in materia di spaccio di sostanze stupefacenti. Gli operatori hanno proceduto a una perquisizione personale con il rinvenimento e il sequestro di un ovulo giallo, nascosto nelle parti intime, al cui interno erano conservate cinque dosi di crack, del peso totale di 0,90 grammi, ed all'interno della tasca della felpa una somma di 185 euro. Inoltre, a seguito di perquisizione veicolare, gli agenti hanno rinvenuto anche, celati sotto il sedile posteriore, un bilancino di precisione elettronico, un cucchiaino da caffè, un coltello a seghetto da cucina e due taglierini. Al domicilio di uno dei due giovani, poi, è stata rinvenuta un'altra dose di crack (0,5 grami), un trituratore e tre flaconi di fertilizzante. I responsabili del reato sono stati deferiti alla Procura della Repubblica del Tribunale di Nocera Inferiore anche per l'inosservanza delle misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica da Covid19.

Dieci giorni fa era finito nei guai un 23enne cavese che aveva minacciato e derubato un uomo di Salerno e poi il nonno per procurarsi i soldi utili all'acquisto della droga di cui faceva uso. Il ragazzo fermato dai carabinieri è stato ricoverato in una comunità.

Giuseppe Ferrara

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LA POLEMICA

L'antica scalinata tra topi ed erba

Convento di San Felice, aumenta il degrado. Senatore: «Puliremo»

Coperta dai rovi e dalle erbacce, ormai impraticabile: riflettori sull'antica scalinata che conduce al Convento dei Cappuccini di località San Lorenzo. La situazione era già compromessa da tempo e con la chiusura del Convento di San Felice da Cantalice, lo scorso ottobre, sembra sia ulteriormente peggiorata. La scala - un tempo utilizzata dai devoti che preferivano una passeggiata tra la natura, piuttosto che costeggiare la strada per raggiungere il Convento - oggi è coperta dalle erbacce e percorribile solo parzialemente. Una volta raggiunte le mura del Convento, infatti, il tratto è completamente ricoperto da anni di vegetazione incolta, diventando sicuro giaciglio per topi e serpenti.

Col tempo, dunque, i fedeli hanno rinunciato a percorrerla dovendosi accontentare della strada alternativa percorsa anche dalle automobili. La chiusura del Convento, poi, non ha fatto altro che generare ulteriori preoccupazioni (nonostante alcune attività comunitarie proseguano negli spazi del luogo di culto) in merito al completo abbandono dell'area che necessita di essere valorizzata. L'assessore alla manutenzione, **Nunzio Senatore**, ha fatto sapere però che a breve proprio la scala sarà oggetto di un intervento di riqualificazione e restauro finanziato nell'ambito del più ampio programma da 11 milioni di euro dei fondi comunitari Pics. «L'intenzione - ha spiegato Senatore - è di riportare alla luce una serie di sentieri storici oggi non più praticabili».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PROPOSTA

Soldi delle luminarie agli indigenti

I cittadini sui social invitano il sindaco a distribuire i 30mila euro tra i bisognosi

Le luminarie natalizie dell'anno scorso

Si dividono i pareri in città sulla decisione presa dall'Amministrazione Comunale in merito all'installazione di luminarie e albero di Natale (spesa prevista: 30 mila euro) in vista delle prossime festività. Se da un lato, infatti, c'è chi ha condiviso la scelta promossa dal Comune per garantire una parvenza di festività nonostante l'emergenza sanitaria, i più propendo per devolvere i fondi che saranno stanziati da Palazzo di Città per sostenere le famiglie in difficoltà. È partita, così, dai residenti del borgo porticato la proposta indirizzata al sindaco **Vincenzo Servalli** e che, nei prossimi giorni, sarà protocollata agli uffici del Comune. «Il periodo non è semplice - spiegano i cittadini - e sarebbe opportuno che le risorse economiche investite per l'abbellimento della città nel corso delle festività, siano dirottate invece in un fondo per sostenere le attività commerciali e le famiglie che in questi giorni di lockdown accusano maggiormente il peso delle chiusure previste a livello nazionale e regionale».

La proposta sta già facendo il giro dei social, raccogliendo non poche adesioni, e sulla base di tali consensi si sta programmando di mettere nero su bianco l'idea per presentarla all'attenzione del primo cittadino. Contestualmente, gli stessi promotori, hanno pensato anche a un'alternativa "economica" per garantire che la città sia illuminata a Natale. Sulla scorta di quanto già proposto dal noto speaker radiofonico di Radio Kiss Kiss per la città di Salerno, i cittadini cavesi hanno immaginato di provvedere autonomamente, ciascuno per sé, agli addobbi dei balconi e delle vetrine del corso porticato e non solo, in modo tale da garantire l'allestimento natalizio nella città dei portici in occasione delle festività.

«In questo modo - spiegano i promotori dell'iniziativa - si potrebbero risparmiare i fondi per l'allestimento delle luminare su corso Umberto I e dell'albero in piazza Eugenio Abbro, e prevedere con questi un apposito capitolo da destinare al supporto sociale ed economico delle categorie maggiormente colpite dall'emergenza covid». Resta, tuttavia, da capire se le risorse messe a disposizione dal Comune siano vincolate o mano all'utilizzo che è stato previsto. In totale, infatti, da Palazzo di Città si prevede già una spesa più contenuta rispetto agli anni precedenti.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MATTINO
SALERNO
estratto da pag. 21

L'epidemia, l'istruzione

Bimbi in classe da domani ma migliaia diserteranno «Sicurezza, ancora dubbi»

▶Ripartono infanzia e prime elementari a Salerno, aule chiuse in molti altri centri

▶I dirigenti: niente dati, qualcosa non va Genitori divisi: c'è chi esulta e chi rinuncia

CAVA DE' TIRRENI
IL MATTINO
SALERNO
estratto da pag. 24

Vendono droga all'uscita dell'autostrada bloccati e denunciati due giovani pusher

CAVA DE' TIRRENI

Simona Chiariello

Nei pressi del casello autostradale hanno visto una moto affiancarsi ad un'auto con il conducente pronto a cedere qualcosa. È stato così che gli agenti del commissariato di polizia hanno incastrato due giovani spacciatori, originari dell'agro nocerino. Secondo la ricostruzione della polizia la notte tra domenica e lunedì, i poliziotti cavesi, diretti dal vicequestore Giuseppe Fedele, hanno deferito all'autorità giudiziaria due giovani «pusher», R.A. di 25 anni e D.A. di 20, pregiudicati, in quanto resisi responsabili, in concorso tra loro, dei reati di spaccio e detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente del tipo «crack». Stando a quanto riferito, nel corso di un posto di controllo nei pressi dello

svincolo autostradale, gli agenti hanno notato un motociclo con una persona a bordo affiancarsi ad un'autovettura ferma sul margine destro della corsia di marcia. In pochi attimi il passeggero dell'auto ha allungato un braccio verso l'esterno come per cedere qualcosa. Gli agenti sono entrati subito in azione. L'autovettura è stata raggiunta e bloccata dalle due volanti all'interno del vicino distributore di carburante. Al controllo, la vettura è risultata presa a noleggio. Gli agenti hanno proceduto alla perquisizione personale, a seguito della quale è stato rinvenuto e sottoposto a sequestro penale un ovulo di colore giallo, nascosto nelle parti intime, al cui interno vi erano cinque dosi di «crack», del peso totale di 0,90 grammi, ed all'interno della tasca della felpa vi era la somma di 185 euro.

LA PERQUISIZIONE

Inoltre, a seguito di perquisizione veicolare, gli agenti hanno rinvenuto anche, celati sotto il sedile posteriore, un bilancino di precisione elettronico, un cucchiaino da caffè, un coltello a seghetto da cucina e due taglierini con lama di 10 cm. Inoltre, al domicilio di uno dei due giovani è stato rinvenuto un'altra dose di sostanza stupefacente di tipo crack, un trituratore in metallo e tre flaconi di fertilizzante.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

la Città
QUOTIDIANO DI SALERNO E PROVINCIA
estratto da pag. 15

Buoni spesa, c'è l'indagine della Finanza

Convocate in caserma le famiglie che hanno percepito l'aiuto economico dallo Stato. Ad alcune già richiesta la restituzione

Qualche famiglia ha già pagato la cifra indebitamente incassata. Altri hanno chiesto scusa. Altri ancora sperano di farla franca. Controlli a tappeto da parte degli uomini della locale compagnia della Guardia di Finanza. Nel mirino sono finiti i buoni spesa. O meglio, le dichiarazioni delle famiglie che hanno percepito l'aiuto economico statale. Chi ha mentito sul reddito, sul nucleo familiare od omettendo incassi lavorativi, rischia una denuncia penale. Oltre all'obbligo di dover restituire le somme indebitamente incassate. Le domande vennero effettuate ai servizi sociali da oltre duemila famiglie. L'intero carteggio venne trasmesso alle Fiamme Gialle. L'avviso pubblico che prevedeva come limite massimo un mensile, un assegno o il reddito di cittadinanza di 800 euro, è stato presentato da circa 1500 persone in un primo momento e da altre circa 1000 in un secondo momento. I richiedenti dovevano specificare in maniera trasparente quanto previsto dal bando.

A quanto pare, non sono mancati i soliti "furbetti" che hanno presentato domanda pur percependo mensilità oltre il limite di 800 euro. A questi furbetti ci sta pensando la Finanza che è entrata in possesso di tutte le domande presentate dagli utenti e lì dove riscontrerà anomalie tra le dichiarazioni rese e la condizione economica all'atto della domanda, provvederà a trasmettere gli atti alla Procura della Repubblica di Salerno.

Il rischio? È una denuncia per falso e la restituzione entro sessanta giorni dell'equivalente in danaro dei ticket che erano del valore di 25 euro l'uno. A seconda del numero dei componenti della famiglia, i beneficiari avevano diritto ad un minimo di 100 euro fino ad un massimo di 350 euro da spendere presso gli esercizi convenzionati. Ora la Finanza sta convocando le persone che hanno presentato domanda pur non avendone titolo e ad oggi un numero imprecisato di individui hanno dovuto restituire l'importo percepito indebitamente. Hanno dovuto restituire la somma percepita in buoni spesa, persone che avevano presentato domanda pur raggiungendo, sommando pensioni di marito e moglie, la somma di mille euro. Alla pari di questi, anche persone che superavano di soli 50 euro il limite previsto, si sono visti convocare dalle Fiamme Gialle.

Non mancano i precedenti. Pochi giorni fa i carabinieri hanno denunciano all'autorità giudiziaria 13 persone di Montecorvino Rovella. Secondo quanto ricostruito dai militari, alcune persone durante i mesi marzo e aprile hanno beneficiato di buoni spesa messi a disposizione dall'amministrazione comunale per un sostegno alle esigenze di prima necessità, senza averne diritto. Infatti, i 13 cittadini, tutti residenti a Montecorvino Rovella, avrebbero attestato falsamente la loro indigenza per ottenere il sostegno attraverso un voucher da spendere per beni di sostentamento. L'indagine è partita su segnalazione del Comune picentino che ha istruito le pratiche. *(re.pr.)*

©RIPRODUZIONE RISERVATA

24 Novembre 2020
Martedì

IL MATTINO

SALERNO

salerno@ilmattino.it
fax089 2582327
Scrivici su
WhatsApp +39 348 210 8208

Santi Martiri Vietnamiti
OGGI 17° 13°
DOMANI 17° 12°

IL GIORNALE DI DOMANI
TI ARRIVA LA SERA PRIMA

L'impegno
«Moleste», fumettiste per la parità di genere
Erminia Pellecchia a pag. 26

L'iniziativa
Codice rosso, le ceramiste dicono basta ai femminicidi
Gabriella Taddeo a pag. 26

La scuola Dubbi sulla sicurezza e ritardi nei tamponi, presidi in ansia. Genitori divisi, in tanti terranno a casa i figli

Le aule riaprono per pochi bimbi

Asili e prime elementari, a Salerno si parte domani. Ma tanti Comuni confermano lo stop

Gianluca Sollazzo

Si torna alla didattica in presenza. Ma tanti alunni resteranno a casa. L'ok è arrivato ieri dalla Regione sulla base del parere dell'Unità di Crisi. Aule riaperte da domani per consentire alle scuole dell'infanzia e alle prime elementari di riorganizzarsi. Ma nel Salernitano torneranno a scuola pochi bambini per via della decisione di molti sindaci di prorogare la sospensione della didattica in presenza. Il Comune di Salerno, invece, conferma la linea dei giorni scorsi. Dubbi dai presidi, genitori divisi.
A pag. 21

Il personaggio/1
Il consigliere Pierro: io guarito non posso essere negazionista

Antonietta Nicodemo

«Io sono guarito dal covid ma sono preoccupato per i miei genitori». Il consigliere regionale della Lega Attilio Pierro ha posto fine alla sua quarantena. Per 18 giorni è rimasto in isolamento insieme alla moglie, anche lei contagiata, nella loro casa di Roccagloriosa. Risparmiati dal virus i loro tre figli.
A pag. 20

Il personaggio/2
La chiesa piange don Salicone il missionario globetrotter

Giuseppe Pecorelli

Era nato il 12 marzo 1940 nella frazione di Ariano, a Olevano sul Tusciano, padre Aniello Salicone, il religioso dei Missionari Saveriani scomparso all'ospedale di Franklin, il comune della Contea di Milwaukee e dello stato americano del Wisconsin dove viveva dal 2009. Ha svolto missioni in tutto il mondo, a ottant'anni è stato stroncato dal Covid-19.
A pag. 20

Serie B Djuric-Kupisz, Cremonese ribaltata

La notte del primato

Salernitana, rimonta e vetta «Piano con i complimenti»

Avagliano, Marotta, Morganti e Vitolo alle pagg. 28 e 29

La denuncia
I tirocinanti del concorsone «Se c'ammaliamo perdiamo tutto»

Barbara Cangiano

Per decine di tirocinanti Ripam al danno del Covid, si aggiunge la beffa di rischiare di non poter accedere alla selezione successiva e di dover restituire una quota della borsa.
A pag. 21

L'economia
La crisi Covid può costare fino a 5 miliardi di fatturato

Diletta Turco

Due scenari. Il primo, più ottimista, con una ripresa parziale entro il 2020. L'altro, il più negativo, con una riduzione della produzione che si protrarrà anche nel 2021.
A pag. 22

La pandemia Ieri 7 decessi, a Bracigliano focolaio al centro anziani

Il virus torna a colpire negli ospizi e in convento

Eboli, muoiono due suore. Buonabitacolo, altra vittima in casa di riposo

Sabino Russo

Il virus torna a colpire nelle case di riposo ed in convento. Ieri sette morti nel salernitano. Ad Eboli sono decedute due suore dell'istituto Cristo Re, a Buonabitacolo si è registrata la quinta vittima nella casa di riposo. Allarme a Bracigliona dove l'unità di crisi registra 49 contagi in un giorno: c'è un focolaio alla casa di riposo Villa Carmela. Nuova fiammata di casi a Salerno città: 66 positivi. L'Agro nocerino, invece, respira.
A pag. 20

L'inchiesta
Veleni nel Sarno, sigilli a due aziende nei guai il presidente della Nocerina

Non c'è bisogno di condotte abusive che sversano illecitamente i liquami nei corsi d'acqua per inquinare il Sarno. Anche gli stoccaggi illeciti di rifiuti speciali posso no essere causa di inquinamento ambientale perché le aree utilizzate spesso non hanno le debite «protezioni» e le sostanze tossiche, attraverso il terreno, finiscono in piccoli rigoli d'acqua. Lo hanno dimostrato con tenacia i carabinieri del Noe di Salerno, agli ordini del maggiore Giuseppe Capoluongo.
Carillo a pag. 24

La storia

«L'abbraccio con Pertini poi diventai un volontario»
Margherita Siani a pag. 23

Il terremoto, quarant'anni dopo La fiaccolata «statica» per non dimenticare

Il Cratere accende le fiammelle della speranza

Margherita Siani

La fiammella del ricordo, come una luce sempre accesa nell'animo delle persone. A Colliano, ieri sera, una fiaccolata «statica» ha dato il senso ad un quarantennale vissuto nel silenzio. Dinanzi ai davanzali delle case o in luoghi simbolo, il Comune ha chiamato i cittadini ad un gesto semplice come accendere una candela, per ricordare tutti i morti. Ad iniziare da quelli di Colliano, tra cui due fidanzati, Anna e Massimo, lei sarta, lui prossimo medico, che morirono in auto dove si erano riparati dal sisma che invece li travolse. La fiaccolata ha così percorso tutto il paese, come un unico grande abbraccio ideale. Nella vicina Valva la commemorazione, prima in consiglio comunale e poi con la deposizione di una corona dinanzi alla targa che ricorda i morti del sisma, ha trovato un momento più istituzionale. Ad Auletta, il consiglio comunale ha messo a dimora in uno spazio pubblico una pianta di ulivo, simbolo di speranza e di rinascita.
A pag. 23

Il fotoreporter

Liguori, un reportage tra dolore e resistenza
Erminia Pellecchia a pag. 27

€ 1.30
ANNO XXIV - N° 281
Codice ISSN Online 2499-0965

IL FUMETTO » Una "striscia" per ricordare le gesta eroiche di Joe Petrosino ■ E. CIOFFI A PAGINA 25

la Città

QUOTIDIANO DI SALERNO E PROVINCIA

MARTEDÌ 24 NOVEMBRE 2020 REDAZIONE VIA DELL'INDUSTRIA, 1 - 84025 EBOLI (SA) - EMAIL REDAZIONE@LACITTADISALERNO.IT www.lacittadisalerno.it

Focolaio nel convento, muoiono due suore

Il virus miete vittime nel "Cristo Re" di Eboli: badanti delle anziane religiose in fuga. Allertati i volontari della Croce Rossa
Quinto decesso nella Rsa di Buonabitacolo. Lutti a Battipaglia, Albanella e Serre. Ieri 399 infetti: 49 a Bracigliano ■ ALLE PAGINE 2 E 3

ALL'INTERNO

IL CASO

Scuole, De Luca apre I Comuni si ribellano

■ DE NAPOLI A PAGINA 6

TRASPORTI

La Regione taglia i treni e i pullman

■ TEDESCO A PAGINA 7

IL DOSSIER

Contagi sul lavoro In un mese 2.400

■ DE STEFANO A PAGINA 5

ALL'ARECHI CREMONESE BATTUTA 2-1

La Salernitana si prende il primato

■ D.CIOFFI, MASUCCI E ROMEO ALLE PAGINE 26, 27 e 28

VELENI NEL FIUME SARNO

Sigilli e denunce alla ditta del patron della Nocerina

■ A PAGINA 18

Paolo Maiorino

SALERNO

Mercato di via Piave La copertura è corta Rimane tutto chiuso

■ A PAGINA 11

NOCERA INFERIORE

Flirt extraconiugale Psichiatra ricattato Indagata una donna

■ GUERRITORE A PAGINA 16

PAGANI

Il fortino dei pusher La droga "difesa" con il metal detector

■ A PAGINA 17

EBOLI

I conti fanno paura e Sgroia resta solo Disertato il consiglio

■ BATTISTA A PAGINA 20

1980-2020/IL RACCONTO

Così l'Europa scoprì l'orrore

Tanti accorsero nel Cratere. Ma molti aiuti andarono persi

di CLODOMIRO TARSIA

Rimanemmo dieci giorni in quei luoghi dove alla miseria e al degrado invano denunciati un secolo prima da Giustino Fortunato e da altri meridionalisti, si era aggiunta la lugubre devastazione del terremoto. Man mano i balbettii dei giornali e delle televisioni (...).

■ ALLE PAGINE 8 E 9

Un gruppo di terremotati

VALVA

Il Municipio "sepolto" dalle macerie E dalle cause

■ CONTE A PAGINA 9

la Città
QUOTIDIANO DI SALERNO E PROVINCIA
estratto da pag. 30

SERIE C. DOMENICA LA CASERTANA AL LAMBERTI

La Cavese tra crisi e spiragli Il derby è da scontro diretto

La sconfitta subita domenica dalla Cavese a Catanzaro è la terza consecutiva, i metelliani restano in fondo alla classifica ma rispetto alle gare con Ternana e Foggia sono stati meno arrendevoli. Vincenzo **Maiuri** è ripartito dal 4-3-3, però la squadra ha mostrato una faccia diversa rispetto a prima: non è più la Cavese contratta e priva di idee che si era vista nelle ultime giornate di campionato, è una compagine che prima cosa cerca di non dare gli spazi agli avversari, e poi tenta anche la ripartenza (grida vendetta un fuorigioco inesistente che ha fermato **Cuccurullo**). Fa quello che può sotto il punto di vista del gioco, avendo diversi calciatori tecnicamente modesti, ma almeno riesce a sopperire attraverso l'organizzazione tattica, e i centrocampisti non hanno disdegnato di infilarsi negli spazi e attaccare. Ha funzionato abbastanza il filtro a metà campo nel primo tempo, tranne nell'occasione in cui **Di Massimo** ha colpito la traversa. Poi nella ripresa il Catanzaro ha aggredito di più e ha creato la superiorità numerica sulle fasce, cercando anche di sfruttare la seconda palla, come difatti è successo nell'azione del primo gol calabrese: si potrà eccepire qualcosa come una mancata copertura su **Risolo** dopo che il cross di **Casoli** era stato ribattuto da **Matino**, ma quella è stata una delle poche volte in cui la Cavese non è riuscita a presidiare la zona mediana.

La nota lieta è rappresentata dai due ex di turno. Molta voglia di Andrea **Russotto** di lasciare il segno contro il Catanzaro, e difatti il giocatore romano si è dimostrato l'uomo più positivo dell'attacco della Cavese, al punto che avrebbe meritato almeno una rete. Poi il ritorno con gol per Domenico **Germinale**, il centravanti, che deve ancora lavorare molto per ritrovare il clima partita e la tenuta fisica per poter giocare titolare, ma comunque ha mostrato grande freddezza dagli undici metri quando ha tirato il calcio di rigore dell'1-2. **Vivacqua** non è mai riuscito invece a essere incisivo, e **Senesi** tranne poche occasioni è stato contenuto bene sulla fascia.

Andrea Russotto in azione nel match perso a Catanzaro

Adesso bisogna battere la Casertana: domenica prossima al Lamberti si disputerà il derby, uno di quegli appuntamenti durante i quali il pubblico aquilotto avrebbe potuto far sentire alla propria squadra il suo incitamento. Invece, le stringenti norme causate dall'emergenza Coronavirus impediscono di avere i tifosi allo stadio. Con un successo, la Cavese scalerebbe qualche posizione in classifica lasciando dietro a sé proprio la Casertana, che però dovrà recuperare due gare.

Orlando Savarese

©RIPRODUZIONE RISERVATA

La nostra attività continua!

Continuate ad avere fiducia

I nostri panettoni artigianali

Prenotali tel. **081 1816 2844**

'U monaco

Pasticceria 'U MONACO – via Nazionale – La Piramide

84015 Nocera Superiore (SA)